

/ Ill/mo et R/mo Signor mio oss/o

2049

Ho considerato la minuta della lettera, che V.S.Ill/ma mi ha mandata, et obedirò subito à N.S. et già haverei obbedito, et mandata la mia lettera à V.S.Ill/ma per accompagnarla con la sua, se non **5** havesse due dubii. Il primo dubbio è, se habbia da scrivere in vulgare, come è la minuta che ho vista, o pure in latino. Il secondo dubbio è, come si habbia da fare la sopra scritta, et se si habbia da dire, illustre o molto R/do Signor o altrimenti, perche desidero conformarmi in tutto con V.S.Ill/ma. Et potrà piacendo-
10 gli, dire in voce o far dire al mio cappellano, che ho mandato, la solutione di questi dubii, et io per tempo mandarò la mia lettera. Con questo gli fo humilissima riverenza, et gli bacio la mano. Di casa li 10 di Novembre 1618.

Di V.S.Ill/ma et R/ma

15

humilissimo et aff/mo servitore

il Card/le Bellarmino.

Arch.Vat. Borghese I, 2. Orig. autogr.